



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto/Piano/Programma **Linea Ferroviaria AV/AC Verona-Padova. Progetto Definitivo. 1° lotto funzionale Verona-Bivio Vicenza**

Procedimento **Procedura di Verifica di Ottemperanza, ex artt. 165 e 167, c. 5 e 185, cc. 4 e 5, del Dlgs 163/2006 e ss.mm.ii.**

ID Fascicolo **3275**

Proponente **Consorzio IRICAV DUE**

Elenco allegati **Parere CTVA n. 2233 del 25 novembre 2016**

✓ Resp. Sez.: DiGianfrancesco C.
Ufficio: DVA-D2-LO
Data: 29/12/2016

✓ Resp. Div.: Venditti A.
Ufficio: DVA-D2
Data: 29/12/2016

VISTA la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante “*Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive*”;

VISTO il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 recante “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*”;

VISTO il D.Lgs 18 aprile 2016, n.50 recante “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*” e in particolare l’art.216 “*Disposizioni transitorie e di coordinamento*”, comma 27, ove richiama, per quanto applicabile il D.Lgs163/2006;

VISTO l’art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, comma 1, del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella Legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS;

VISTO il parere positivo con prescrizioni della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS del 06/12/2005 sul Progetto Preliminare e la successiva Delibera CIPE n. 94 del 29 marzo 2006 di approvazione con prescrizioni del Progetto Preliminare del “*Collegamento ferroviario AV/AC Verona–Padova*”, limitatamente alle tratte di 1^ fase tra Verona e Montebello e tra Grisignano di Zocco e Padova;

VISTA la nota del Consorzio IRICAV DUE, prot. 21 del 01/02/2016, acquisita al prot. DVA-2636 del 03/02/2016 con la quale ha trasmesso, ai fini della Verifica di Ottemperanza, ex artt. 166 e 185, commi 4 e 5, D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., la documentazione progettuale del Progetto Definitivo del 1° Lotto funzionale Verona-Bivio Vicenza della Linea AV/AC Torino-Venezia tratta Verona-Padova, nelle parti comprese tra il km 0+000 e il km 12+725,00; e tra il km 29+482,31 (corrispondente al km 28+837,94 del P.P.) e il km 32+525,00 (fine 1° sub lotto e corrispondente al km 28+837,94 del P.P.) e le successive integrazioni di cui alle note del 12/05/2016, acquisita al prot. DVA-13311 del 17/05/2016 e del 20/05/2016, acquisita al prot. DVA-13963 del 23/05/2016;

TENUTO CONTO che con separata nota, prot. 20 del 01/02/2016, acquisita al prot. DVA-2649 del 03/02/2016, il Consorzio IRICAV DUE ha avanzato istanza per l’avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi degli artt. 167, c. 5 e 183, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. del Progetto Definitivo della Linea AV/AC Verona-Padova, 1° Lotto funzionale Verona-Bivio Vicenza (opere in variante) e contestuale avvio della procedura di approvazione del Piano di Utilizzo, ai sensi del D.M. 161/2012 per l’intero 1° Lotto funzionale Verona-Bivio Vicenza; che a tale riguardo la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale ha espresso il parere di compatibilità ambientale e approvazione del Piano di Utilizzo, n. 2232 del 25/11/2016, dall’esito positivo con prescrizioni, e si provvederà con separata nota del Sig. Ministro di questo Dicastero a trasmettere il parere di valutazione di impatto ambientale al Sig. Ministro del Dicastero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai fini dei successivi adempimenti per la Deliberazione CIPE per l’espressione del giudizio di compatibilità ambientale;

VISTA la nota della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, prot. DVA-2869 del 04/02/2016, con la quale ha trasmesso la citata istanza e la documentazione allegata del Consorzio IRICAV DUE, prot. 21 del 01/02/2016, alla Commissione Tecnica di Verifica

dell'Impatto Ambientale VIA e VAS ai fini delle attività istruttorie di Verifica di Ottemperanza, ex artt. 166 e 185, commi 4 e 5, D.Lgs. 163/2006;

CONSIDERATO che oggetto della presente Determina è quindi la Verifica di Ottemperanza, ai sensi degli artt. 166 e 185 del D.Lgs. 163/2006, alle prescrizioni impartite con Delibera CIPE n. 94/2006 sul Progetto Preliminare, relativamente alle parti d'opera del Progetto Preliminare approvato nei seguenti tratti del 1° sublotto Verona-Montebello Vicentino:

- dal km 0+000,00 al km 12+725,00;
- dal km 29+482,31 (corrispondente al km 28+837,94 del P.P.) al km 32+525,00 (fine I° sub lotto e corrispondente al km 28+837,94 del P.P.);

VISTO il parere della Regione Veneto, prot. 246855 del 24/06/2016, acquisito al prot. DVA-16880 del 24/06/2016, espresso sulla totalità della tratta e comprensivo anche degli ambiti di variante, di esito positivo con prescrizioni e raccomandazioni sulle problematiche relative all'approvvigionamento dei materiali inerti;

ACQUISITO il parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, n. 2233 del 25 novembre 2016, assunto al prot. DVA-29343 del 02/12/2016 inerente la procedura di Verifica di Ottemperanza di esito positivo con prescrizioni, comprensivo della Matrice di ottemperanza e che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante, in ordine al Progetto Definitivo nella stesura trasmessa in data 01/02/2016 e acquisita al prot. DVA-2636 del 03/02/2016, così come integrata dalle risposte alle integrazioni e alle prescrizioni di cui al parere della Regione Veneto, con la precisazione che qualora gli esiti degli approfondimenti dovessero evidenziare significative modifiche del quadro conoscitivo posto a base del presente parere si dovrà procedere alla ripubblicazione delle parti interessate dalle suddette variazioni;

CONSIDERATO che con il predetto parere 2233/2016, la CTVA ha valutato che:

- Sussista una sostanziale coerenza del progetto definitivo del 1° Lotto Funzionale risulta rispondente al Progetto Preliminare approvato dal CIPE con Delibera n. 94/2006 relativamente alle parti d'opera del Progetto Preliminare approvato nei seguenti tratti del 1° sublotto Verona-Montebello Vicentino:
 - dal km 0+000,00 al km 12+725,00;
 - dal km 29+482,31 (corrispondente al km 28+837,94 del P.P.) al km 32+525,00 (fine I° sub lotto e corrispondente al km 28+837,94 del P.P.);
- Le variazioni del progetto definitivo, con riferimento ai singoli tratti sottoposti a Verifica di Ottemperanza, sono del tutto marginali e non assumono rilievo sia sotto l'aspetto localizzativo che dal punto di vista della compatibilità ambientale.
- La fase di cantierizzazione risulta sostanzialmente coerente con le previsioni del progetto definitivo fatti salvi gli aspetti di maggior dettaglio presenti negli elaborati.
- Il Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA), nelle linee generali di impostazione, è condivisibile, ed appare ad un buon livello di definizione e di localizzazione delle postazioni di misurazione, ma dovrà essere modulato ed armonizzato secondo quanto previsto dalla Normativa vigente ed ricalibrato in modo da rappresentare un documento capace di intercettare le criticità che dovessero presentarsi nella realtà. Questo è tanto più vero per i monitoraggi in corso d'opera (che seguono lo sviluppo dei cantieri) e per componenti quali rumore e vibrazioni il cui effetto è puntualmente riconducibile alla sorgente inquinante.

Le prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 94/2006 sono state sostanzialmente ottemperate dal Proponente nel Progetto Definitivo. Per l'esame analitico delle prescrizioni e delle relative modalità di ottemperanza si rimanda a quanto riportato nella "Tabella di ottemperanza" allegata al presente provvedimento.

Le prescrizioni CIPE sono state esaminate suddivise nelle due categorie:

- Prescrizioni - dalla n. 1 alla n. 32 (con 11 sotto-prescrizioni per un totale di 40);
- Raccomandazioni - dalla a) alla e) (per un totale di 5 Raccomandazioni).

Le verifiche hanno portato a ritenere, in linea generale, ottemperate le suddette prescrizioni.

- Risultano Ottemperate n. 23 Prescrizioni (la n. 1, 2, 2b, 2c, 2e, la 8, 10, 11, 12, 13, 17, 18, 19, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 32, e 32b) e n. 4 Raccomandazioni (a, b, c, ed e);
- Risultano Ottemperate (ma solo per le parti non in Variante mentre occorrerà una ulteriore verifica sulle tratte variate) n. 1 Prescrizione (la n. 4);
- Risultano Recepite (da verificare in fase di Verifica di Attuazione) n. 12 Prescrizioni (la 5, 6, 7, 9, 14, 15, 16, 20, 21, 22, 31 e 32b) e n. 1 Raccomandazione (la d);
- Risultano Non Applicabili (in quanto riferite a tratti non compresi nel 1° Lotto funzionale n. 4 Prescrizioni (la n. 2d, 3, 3b e la 3c);
- Tra le Recepite sono sottoposte ad ulteriori Prescrizioni n. 1 Prescrizione (la 20);
- Tra le Ottemperante n. 1 Prescrizione (la 32) risulta sottoposta ad ulteriore prescrizioni.

DETERMINA

- la positiva conclusione della procedura di Verifica di Ottemperanza, ex artt. 166 e 185, commi 4 e 5, D.Lgs. 163/2006, del Progetto Definitivo "AV/AC Torino-Venezia, Tratta Verona-Padova, 1° Lotto Funzionale Verona-Bivio Vicenza" nelle parti comprese tra il km 0+000 e il km 12+725,00; e tra il km 29+482,31 (corrispondente al km 28+837,94 del P.P.) e il km 32+525,00 (fine 1° sub lotto e corrispondente al km 28+837,94 del P.P.), nella stesura trasmessa in data 01.02.2016 e acquisita al prot. DVA-2016-00002636 del 03/0272016, così come integrata dalle risposte alle integrazioni e alle prescrizioni di cui al Parere della Regione Veneto, fatte salve tutte le autorizzazioni e gli adempimenti previsti dalla normativa vigente, anche in sede europea;
- l'esito positivo della verifica in merito all'osservanza delle prescrizioni e raccomandazioni dettate nella predetta Delibera CIPE n. 82/2010, così come riportato nella "Matrice di ottemperanza" del citato parere CTVA n. 2118/2016, subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da ottemperarsi in fase di progettazione esecutiva e realizzazione dell'opera e da verificarsi nell'ambito della procedura di Verifica di Attuazione:

ANTE OPERAM - PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI – PROGETTAZIONE ESECUTIVA:

Ente Vigilante: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Piano di Utilizzo Terre

1. Il Proponente, prima della presentazione del Progetto Esecutivo dovrà presentare un

aggiornamento del Piano di Utilizzo Terre (esaminato in Procedura VIA relativo alle Varianti) corredato da una relazione aggiornata di gestione di tutti i materiali (terre e rocce da scavo, materiali di risulta dalle demolizioni, rifiuti e ballast) a valle del Progetto Esecutivo dell'intero 1° lotto Funzionale

Progettazione esecutiva

2. In fase di Progetto Esecutivo dovranno essere presentate, in sede della 1a fase di Attuazione, tutte le specifiche istanze di concessione, corredate dalle singole analisi di dettaglio, formulate per ogni attraversamento di corso d'acqua demaniale illustrandone soluzione finale e fase cantieristica;
3. Preso atto delle documentazioni esaminate in relazione alle possibili interferenze con altri interventi programmati sul territorio, nelle fase di progettazione esecutiva si dovrà tenere conto delle previsioni e interferenze con gli altri interventi programmati sul territorio (in particolare con il Si.Ta.Ve) verificandone e risolvendone le interferenze con le Autorità territoriali competenti e relazionando nel progetto tutte le eventuali soluzioni conseguenti.
4. Prima dell'avvio dei cantieri si dovrà procedere all'effettuazione di apposite campagne di monitoraggio delle polveri prodotte dalle attività di cantiere (piste etc.) in fase ante operam, di durata pari a 30 giorni in accordo con ARPAV. In merito alle precauzioni generali da attuare per ridurre la produzione e il sollevamento delle polveri, si prescrive quanto segue:
 - a) la bagnatura periodica delle aree di movimentazione materiale e dei cumuli;
 - b) la periodica pulizia delle strade pubbliche interessate dalla viabilità di cantiere da valutare in accordo con le Amministrazioni locali;
 - c) la copertura dei mezzi pesanti adibiti al trasporto di inerti;
 - d) la limitazione della velocità dei mezzi all'interno dei cantieri: tale velocità non dovrà superare i 30 km/h;
 - e) lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dal cantiere;
 - f) l'installazione di dispositivi anti particolato sui mezzi operanti all'interno del cantiere e l'uso di veicoli omologati Euro 4/Stage IIIB;
 - g) la bagnatura delle piste di cantiere, con frequenza funzione delle condizioni operative e meteorologiche;
 - h) Informazione e formazione delle maestranze sulle prescrizioni impartite al fine di ridurre al minimo le dispersioni di polveri.
5. Dovranno essere garantiti nel periodo di cantiere e successivo alla realizzazione dell'opera sia la continuità della viabilità poderale che l'accesso ai fondi e la continuità del sistema idraulico (irriguo e di colo). I passaggi e le strutture irrigue dovranno avere adeguate dimensioni.

Cantieri:

6. A valle della progettazione esecutiva, il Proponente dovrà aggiornare – ove necessario – i piani di cantierizzazione, con, per ogni cantiere:
 - a) la localizzazione esatta del cantiere, confini, eventuali interferenze con altri cantieri in zona.
 - b) Indicazione dei macchinari che saranno utilizzati nei diversi cantieri e nelle diverse fasi di lavorazione, con le relative specifiche a livello di emissioni inquinanti, di potenza acustica etc. e le relative specifiche per la manutenzione di tutta la strumentazione necessaria; ogni macchinario sarà selezionato nel rispetto delle più recenti direttive europee;

- c) i layout definitivi di cantiere, con indicazioni sulle zone operative, sulle zone di deposito macchinari, sulle zone di manutenzione, sulle zone di deposito temporaneo dei materiali;
- d) una accurata progettazione degli impianti di gestione delle acque per ogni singolo sito/cantiere, specificando le superfici di riferimento di ogni impianto, le modalità di gestione, trattamento e allontanamento delle acque di prima e seconda pioggia, i recapiti finali etc.
- e) un piano di gestione delle eventuali emergenze per ogni singolo cantiere, con l'individuazione dei meccanismi di attivazione del piano, la definizione delle responsabilità e la descrizione delle risorse specificamente dedicate

Per i contenuti dei piani di cantierizzazione riguardanti le attività di monitoraggio e le mitigazioni si vedano le specifiche prescrizioni contenute nei successivi capitoli “PMA” e “Mitigazioni” del presente quadro prescrittivo.

Tale relazione di cantierizzazione, con tutti i contenuti più sopra definiti, dovrà essere presentata al MATTM per approvazione al termine della progettazione esecutiva e prima dell'inizio dei lavori.

- 7. Relativamente ai cantieri logistici ed operativi per lo scarico delle acque nere si prescrive l'allaccio alla fognatura pubblica o in subordine la realizzazione di un adeguato impianto di trattamento.
- 8. Il Proponente provvederà a redigere il Progetto Esecutivo delle soluzioni idrauliche presentate nel SIA, concordandole con gli Enti/Autorità competenti nel territorio e ricevendone l'approvazione finale. Il Progetto Esecutivo, con i pareri dei suddetti Enti/Autorità, dovrà essere trasmesso al MATTM al termine della progettazione esecutiva e prima dell'inizio dei lavori.

Piano di Monitoraggio Ambientale

- 9. Il Proponente provvederà ad aggiornare e ad estendere il piano di monitoraggio presentato nel SIA, concordandolo con le ARPA regionali, e stabilendo con loro – sia a livello procedurale che esecutivo – le modalità operative con le quali condurre i monitoraggi, i punti di campionamento, le strumentazioni da adottare, le modalità di misura, le frequenze, le durate, i parametri da rilevare e le modalità di restituzione dei dati, incluse le responsabilità annesse e connesse, *ante operam*, corso d'opera (cantiere) e *post operam* (esercizio). In questo piano dovrà essere data particolare attenzione a:
 - a) In considerazione della vicinanza di alcuni ricettori sia alle zone di Cantiere che alle aree di Lavoro, e in relazione agli impatti futuri, ipotizzabili nel periodo di esercizio, si ritiene opportuno ricalibrare il monitoraggio relativo alla componente ambientale “atmosfera”, sia in fase ante-operam che di cantiere e post-operam.
 - b) il progetto di monitoraggio dell'ambiente idrico per la componente “acque superficiali”, con i parametri relativi alla qualità biologica, come previsti dal D. Lgs. 152/06 ss.mm.ii., definendo anche le opportune misure di mitigazione qualora vengano raggiunte e superate determinate soglie di significatività degli impatti;
 - c) il progetto di monitoraggio ambientale per la componente “acque sotterranee”, prevedendo, in accordo con ARPA, il controllo di alcuni punti critici attraverso opportuni indicatori, come, ad Es., i punti di dispersione nel suolo delle acque di piattaforma

- d) il progetto di monitoraggio ambientale per la componente “suolo e sottosuolo”, in particolare per verificare l’efficacia degli accorgimenti e delle mitigazioni proposti in fase di progettazione definitiva;
- e) il progetto di monitoraggio ambientale per la componente “rumore e vibrazioni”, per il quale dovranno essere definiti tipologia e numero di centraline fisse e/o mobili, da installare sia per le fasi di cantiere che per le fasi post-operam di esercizio, al fine di verificare strumentalmente il non superamento dei limiti di legge per tutti i ricettori censiti nel SIA e potenzialmente impattati, garantendo sempre il rispetto del DPCM 14/12/1997 ed escludendo in ogni caso la possibilità di lavorazioni in deroga.
- f) il progetto di monitoraggio ambientale per la componente “salute pubblica” dovrà essere implementato in maniera da verificare che, in esercizio, le misure di mitigazione di tipo indiretto previste per contenere gli impatti sull’ambiente acustico in relazione ai ricettori individuati siano effettivamente efficaci nel mantenere al di sotto dei limiti vigenti le emissioni acustiche derivanti dall’entrata in esercizio dell’infrastruttura in progetto.

Il piano dei suddetti monitoraggi e la versione finale aggiornata e completa del PMA (che, quindi, dovrà anche includere i monitoraggi proposti dal Proponente nella documentazione integrativa presentata) dovranno essere concordati con le ARPA regionali e trasmessi al MATTM per approvazione prima dell’avvio dei lavori.

Le modalità di conduzione degli stessi monitoraggi e i loro esiti (ed ogni altra attività *ante operam*, in corso d’opera e *post operam* ad essi correlata) saranno invece controllati e approvati direttamente da ARPAV.

Mitigazioni e Compensazioni

10. Il Proponente, in fase di progettazione esecutiva, provvederà alla progettazione di dettaglio di tutti gli interventi di mitigazione previsti nel SIA, che saranno presentati in un unico documento organico, che comprenda anche un programma di controllo e manutenzione degli interventi stessi, specificato per ogni tipologia di mitigazione.

La relazione contenente le misure di mitigazione sarà condivisa con le ARPA regionali e poi trasmessa al MATTM per approvazione prima dell’avvio dei lavori

11. Indicare precise misure di compensazione, a valenza agricola, per evitare effetti pregiudizievoli a danno delle produzioni agricole di qualità interessate dal progetto proposto e per impedire successive eventuali conseguenze sulla redditività e la coerenza produttiva del territorio di qualità interferito.
12. In relazione alla problematica della protezione del patrimonio agroalimentare impattato, prevedere misure di compensazione relative alle interferenze con aree agricole pregiate (in prevalenza vigneti), con interventi di incentivazione atti a favorire la creazione di aree a vigneto, o altre coltivazioni di pregio preesistenti, di superficie pari a quella sottratta, da eseguirsi con verifiche e affinamenti in fase di progettazione esecutiva, dandone riscontro ed evidenziazione nella successiva 1a Fase di Attuazione..

Cronoprogramma dei Lavori

13. Il Proponente in fase ante operam provvederà a trasmettere al MATTM per approvazione un cronoprogramma dei lavori aggiornato, che tenga conto degli eventuali elementi di novità che emergeranno nel corso della progettazione esecutiva e di ogni altra variazione che potrà prevedibilmente scaturire durante le procedure di approvazione presso gli Enti e le Autorità

citati a vario titolo nel presente quadro prescrittivo.

CORSO D'OPERA – FASE DI REALIZZAZIONE:

Ente Vigilante: ARPA Regionale

14. Con riferimento alla prescrizione n°4 estendere, in accordo con ARPAV, le campagne di monitoraggio delle polveri prodotte dalle attività di cantiere (piste etc.) di cui alla prescrizione citata, alla fase di corso d'opera, con frequenza trimestrale, su tutti i punti monitorati in concomitanza alle attività più impattanti dal punto di vista dell'emissione delle polveri.

POST OPERAM – FASE DI ESERCIZIO:

Ente Vigilante: ARPA Regionale

15. Con riferimento alla prescrizione n°4 estendere le campagne di monitoraggio delle polveri prodotte dalle attività di cantiere (piste etc.) di cui alla prescrizione citata, alla fase di post operam per una durata pari a 30 giorni, eseguita in accordo con ARPAV.

Il Consorzio IRICAV DUE dovrà trasmettere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la documentazione in riscontro alle prescrizioni sopra richiamate ai fini delle successive verifiche da svolgersi nell'ambito della procedura di Verifica di Attuazione, ex art. 185, commi 6 e 7, del D.Lgs. 163/2006, in fase di progettazione esecutiva e in fase di costruzione dell'opera.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'atto.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)